



Coordinamento UAI a cura di Francesca Sodi

UNIONE ASTROFILI ITALIANI
www.uai.it

Il sito Internet di tutti
gli appassionati
di Astronomia in Italia.
Vieni a visitarci!

Astrologie per tutti i gusti

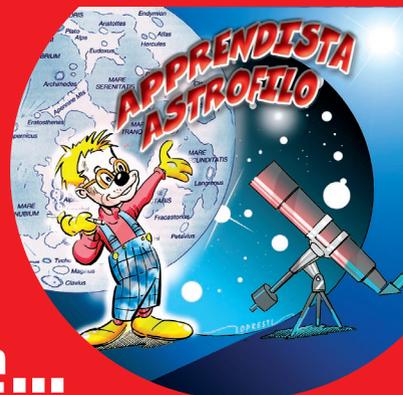
L'astrologia o, meglio, le astrologie (classica, psicologica, celtica, maya, cinese, araba, pellerossa, tibetana, lunisolare, egizia, vedica) spesso si accompagnano a esoterismo, rune celtiche, numerologia, i ching, tarocchi, lottologia, lotto e smorfia... per sconfinare poi nelle sedicenti medicine alternative: fiori di Bach, cristalloterapia, bioritmi e, purtroppo, anche astrosalute, pratica che può diventare molto pericolosa specialmente nel caso in cui una persona veramente ammalata si affidi a consigli astrologici. Addirittura stupefacente è poi il tentativo già in atto di codificare un'astrologia extraterrestre per i futuri nascituri sulla Luna, sulle stazioni spaziali e su altri pianeti del sistema solare. Mettere d'accordo tutti i professionisti dell'astrologia (che a volte ne praticano più di una) sarebbe impresa oltremodo difficile poiché sono troppe le differenze tra le basi di partenza e i percorsi in cui queste si diramano. A sen-

tire la maggior parte dei loro sostenitori, tutte le astrologie sembrano essere valide allo stesso modo, ma non è così: c'è, per esempio, una parte degli astrologi che sembra essere molto critica verso l'astrologia che impera sui giornali e nelle reti televisive sia pubbliche sia private. I più critici di questi addirittura si rivolgono a noi della UAI, e in particolare alla nostra iniziativa "Astrologia? No, grazie!", per offrirci sostegno nella lotta contro l'eccessiva presenza dell'astrologia sui mezzi di informazione di massa. Essi sostengono che l'astrologia vera è un'altra cosa, che non è predittiva ma simbolica e che è una scienza antichissima da non disprezzare, ma anzi da studiare approfonditamente: essa è alla ricerca di una linea che leghi gli eventi che si svolgono nel macrocosmo con quelli che accadono a livello dell'umanità.

Non tutti però la pensano in questo modo e infatti altri studiosi di astrologia lamentano un attacco alla loro libertà di dedicarsi a una materia che ritengono di grande dignità, anche perché praticata da famosi scienziati del passato come, per esempio, Galileo Galilei. Questi illustri predecessori non rendono tuttavia più valida una pratica che in

A²

Un attimo di riflessione...



Gustav Fechner era un noto fisiologo dell'800. A un certo punto della sua vita scrisse un testo molto particolare e volutamente provocatorio e ironico: *l'Anatomia comparata degli angeli*. In questo testo Fechner descrive gli angeli come creature assimilabili a sfere luminose che comunicano cambiando colore, poste in orbita attorno al Sole e invisibili al telescopio poiché traslucide, e spiega la loro differenziazione sessuale attraverso la distinzione fra due diversi tipi di sfere, quelle piene di idrogeno (femmine) e quelle piene di ossigeno (maschi), la cui unione provoca un lampo di luce. Ma perché parlare di queste sfere (peraltro invisibili al telescopio, come dichiarato dall'autore) agli Apprendisti Astrofili? Perché in verità non è cambiato molto dall'800 a oggi, nel senso che continuano a comparire (e molto spesso trovano voce sui mezzi di comunicazione) personaggi che riempiono lo spazio degli oggetti più strani: dischi volanti, visitatori extraterrestri, bolle formate di non si sa quali "energie"... Per fortuna gli Apprendisti Astrofili non stanno ad ascoltare queste storie: sanno che lassù nel cielo c'è ancora molto da spiegare e da capire, ma sanno anche che lo sguardo giusto con cui avvicinarsi a questi misteri è quello dello scienziato piuttosto che quello dell'indovino.

La redazione di **A²**
Paolo Morini

Sulla home page del sito Internet UAI cliccando sull'immagine "Apprendista Astrofilo" <http://apprendistaastrofilo.uai.it> troverai gradualmente una quantità di notizie interessanti e utili e un programma di osservazioni da svolgere principalmente con il tuo telescopio.

realtà ha dato prova innumerevoli volte della sua inefficacia, come dimostrato annualmente dal CICAP, Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sul Paranormale. Noi della UAI, attraverso il sito <http://astrologia-nograzie.uai.it> ribadiamo ancora una volta che ognuno di noi è libero di dedicarsi a ciò che più gli aggrada, astrologia compresa. Chiediamo però che, quando all'interno di uno spazio dedicato all'informazione si parla di una scoperta astronomica, a essere interpellato come esperto non sia un astrologo bensì uno scienziato che si occupa di astronomia. Per informazioni su questa iniziativa scriveteci pure all'indirizzo: astrologianograzie@uai.it

Pasqua Gandolfi
Responsabile Sezione Astrocultura UAI

Immagine della galassia a spirale IC342 nella costellazione della Giraffa realizzata da Giovanni Benintende nei giorni 27 e 28 ottobre 2006 da Morra - Assoro (EN). L'immagine, ottenuta utilizzando un telescopio Baker Ritchey-Chrétien da 250 mm di diametro e una camera CCD, è il risultato dell'integrazione di immagini ottenute nei canali LRGB, e in dettaglio di un'esposizione di 400 minuti per la luminosità e di 100 minuti ciascuna per i canali rosso, verde e blu.

